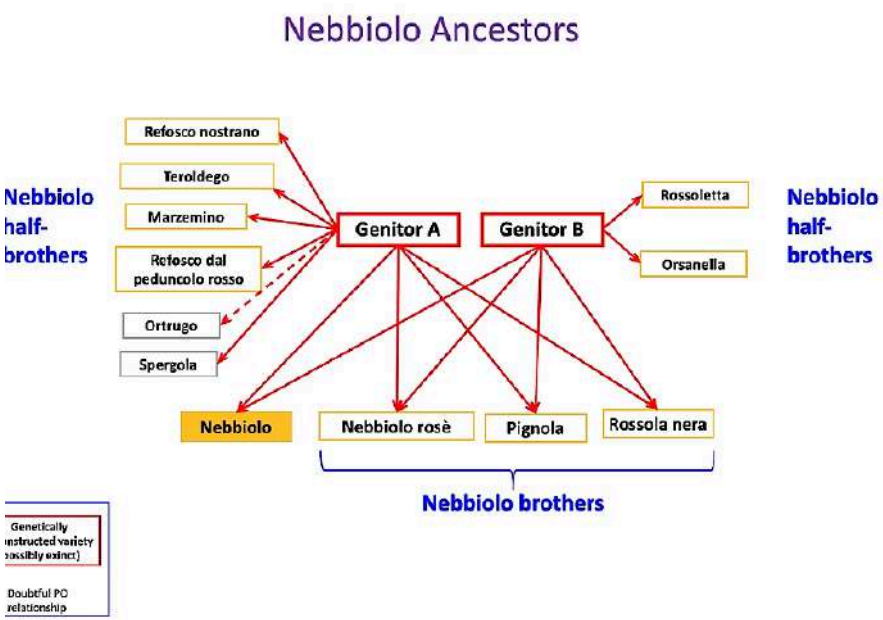


Tutto quello sappiamo sul Nebbiolo

/ Wine News / 6 Marzo 2021 / di Davide Bortone

CERCA NEWS

Cerca

ISCRIVI I TUOI CAMPIONI ALLE SELEZIONI 2026

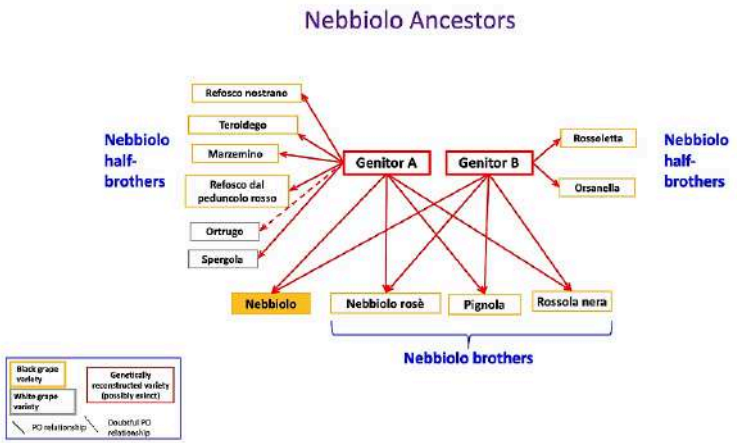
NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo mail per rimanere aggiornato

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Privacy - Termini



Genitori sconosciuti, qualche fratello "di sangue". Ma anche diversi "fratellastri" sparsi per il Nord Italia. Oltre a un paio di dettagli che gli impediscono di diventare un vitigno *mainstream*, coltivato con successo anche fuori dall'Italia: è difficile non solo da coltivare, ma anche da vinificare. È in estrema sintesi tutto ciò che sappiamo (per ora) sul **Nebbiolo**.

Ne ha parlato l'ampelografa dell'**Istituto per la Protezione sostenibile delle piante** (Ipsp) **Anna Schneider**, in occasione del primo dei due seminari online organizzati dal **Consorzio Albeisa**, dal titolo "La famiglia del Nebbiolo e le relazioni genetiche con altri vitigni del nord-ovest d'Italia".

Un focus proveniente da una più vasta ricerca condotta da Schneider assieme ai colleghi dell'Ipsp-Cnr Stefano Raimondi, Giorgio Tumino, Paolo Ruffa, Paolo Boccacci e Giorgio Gambino.

Lo studio chiarisce innanzitutto l'origine "molto probabile" del Nebbiolo nel Nord Italia, nella fascia che va dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia. In particolare, dal momento che la **prima traccia scritta** del vitigno risale al 1266, alle porte di Torino, si può affermare con ottime probabilità che il Nebbiolo sia piemontese.

FRATELLI E "FRATELLASTRI" DEL NEBBIOLO

Eppure, individuare i genitori della nobile cultivar che dà vita ad alcuni tra i vini italiani più rinomati al mondo, come **Barolo e Barbaresco**, è quasi una mission impossibile.

Iscriviti alla Newsletter

ULTIMI ARTICOLI

Dazi Usa 30% vino e agroalimentare italiano: la strategia di Trump 13 Luglio 2025

Sudtirol Alto Adige Doc Riserva Lagrein Gries 2021 Select, Rottensteiner 13 Luglio 2025

Toscana Igt 2021 Il Tarabuso, Terre del Marchesato 12 Luglio 2025

Terre d'Oltrepò: Nevelli e Affini nuovi presidenti di Spa e Cooperativa (Scapa) 11 Luglio 2025

Terre d'Oltrepò, eletto nuovo Cda della coop: tutti i nomi 11 Luglio 2025

PUBBLICITA WINEMAG

«Dopo molte analisi – ha rivelato Anna Schneider – abbiamo buone ragioni di ritenere che entrambi siano ormai scomparsi. Ma il Nebbiolo ha molti fratelli, come **Nebbiolo rosé e Pignola** e **Rossola Nera**. Nonché "mezzi fratelli", cioè varietà che condividono uno solo dei genitori, come **Refosco, Teroldego, Marzemino, Ortrugo e Spergola**».

Il Nebbiolo ha dato origine a due gruppi di vitigni, tra "discendenti diretti" e "fratelli-fratellastri". «Il primo gruppo fa capo al **Piemonte** – ha precisato l'ampelografa – il secondo in **Lombardia**, in particolare in Valtellina, dove è noto come Chiavennasca, nella zona Nord Est con Teroldego, Refosco e Marzemino e a nord degli Appennini, con Spergola e Orsanella». Di quest'ultima uva si parla anche in Oltrepò pavese, così come sui Colli Piacentini.

Tra i "figli del Nebbiolo" anche vitigni conosciuti come **Vespolina e Freisa**. Ma risulta abbia dato origine anche ad **Arneis e Grignolino**, attraverso un genotipo forse ormai istinto che li renderebbe suoi "nipoti".

IL METODO

La ricerca è partiti dall'analisi di circa 200 varietà tradizionali presenti nel Nord Ovest dell'Italia. Dapprima gli studiosi hanno cercato di identificarne le correlazioni.

In seguito lo studio è stato allargato ad **oltre 600 vitigni** presenti in Europa, nella fascia che va dalla Spagna all'Ungheria e all'areale balcanico, con l'idea che qualcuno di questi avesse contribuito a germoplasma di regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Attraverso l'analisi delle relazioni genitore-figlio, ma anche delle relazioni *full-sibling* (ovvero tra fratelli) e *half-sibship* (quelle tra "fratellastri") il team di cui ha fatto parte Schneider ha potuto stabilire un vasto **network di vitigni**, che comprende molti in abbandono o prossimi alla scomparsa.

È così emerso che «tutto sommato **pochi vitigni hanno danno origine a molti altri**, costruendo appunto il netwotrk noto oggi». Un patrimonio ampelografico che comprende vitigni come **Baratuciat, Slarina e Malvasia Moscata**, già messi in produzione da alcuni coraggiosi produttori piemontesi, con ottimi risultati e potenziale dal punto di vista dell'analisi gusto-olfattiva (ne è vietata comunque la menzione in etichetta).

CATEGORIE

Analisi e Tendenze Vino
- Mercato e Consumi
- No-Low Alcohol
- Normative e Politiche
- Sostenibilità e Innovazione

Birra
- Eventi Birra

Enoturismo
- Cantine
- Hotel
- Ristoranti e Food

Gli Editoriali

Guida Winemag
- Anteprima Vini
- Migliori vini – Top 100 Winemag

A supportare il Cnr e le attività di recupero di queste rare varietà è il **"vigneto-collezione" di Grinzane Cavour**, che su una superficie di 1,2 ettari comprende oltre 450 cultivar rare, in particelle di 5 piante ciascuna.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI WINEMAG!

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

← Articolo precedente

Articolo successivo →

Leggi altro

Dazi Usa 30% vino e agroalimentare

Terre d'Oltrepò: Nevelli e Affini nuovi

Recensioni e Punteggi

Lettere

newsletter

Spirits

Eventi Spirits

Uncategorized

Vini al supermercato

Analisi Mercato

Classifiche per insegna

Guida Vinialsuper

Private Label

Promozioni e Offerte Volantini

Wine Calendar

Wine News

Esteri – News & Wine

italiano: la strategia di Trump

Normativa e Politiche, Wine News

Terre d'Oltrepò, eletto nuovo Cda della coop: tutti i nomi

Wine News

presidenti di Spa e Cooperativa (Scapa)

Wine News

ViVa Vini Valtellina: tutti a Sondrio il 6, 7, 8 settembre

Wine Calendar, Wine News

Abbazia di Novacella lancia OHM² Insolitus: uve Piwi, Souvignier Gris

Analisi e Tendenze Vino, Sostenibilità e Innovazione, Wine News

Concorsi vino patrocinati Oiv: invariata percentuale 30% premiati

Esteri - News & Wine, Wine News

Winemag è una testata giornalistica registrata in Tribunale e diretta da Davide Bortone, iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

Social Media

Conosciamoci meglio

Chi siamo
Dona ora
Sostienici
Unisciti a noi
Pubblicità e partnership

Copyright © 2025 - Tutti i diritti riservati Winemag Editore

P.I. 10487810961 | redazione@winemag.it